

BILANCIO SOCIALE ANNO 2023

ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2023

San Giuseppe da Copertino – Società Cooperativa sociale

Via Pier Santi Mattarella 345 – 92100 Agrigento

Codice fiscale e p. iva e n. reg. imprese 03056170842

Iscritta all'Albo Soc. Cooperative – cat. Cooperative sociali

al n. C138926 del 07.09.2022

Tel. 0922661007

Mail istitutopitagoraag@gmail.com

Pec sangiuseppedacopertino@pec.it



SCUOLE
PITAGORA & ALIGHIERI

1. PREMESSA

1.1 Lettera ai portatori di interesse (stakeholders)

La realizzazione del bilancio sociale ha permesso alla Coop. sociale San Giuseppe da Copertino, di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione non solo economica, ma anche sociale ed ambientale del valore creato dalla Cooperativa e che le permette di riflettere, alla luce di quanto avvenuto nel periodo considerato, sulle strategie da attuare per svolgere, con sempre maggiore consapevolezza, il proprio compito istituzionale.

Il bilancio sociale, infatti, tiene conto della complessità dello scenario all’interno del quale si muove la Cooperativa e rappresenta l’esito di un percorso attraverso il quale l’organizzazione rende conto, ai diversi stakeholders, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholders che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica e rappresenta un mezzo con il quale è possibile monitorare, e se necessario migliorare, il progetto formativo della scuola, cogliendone e valorizzandone i punti di forza, anche attraverso i feedback dei portatori di interesse. Inoltre, grazie ad esso è possibile analizzarne la gestione e l’operatività della proposta formativa.

In particolare, per questa edizione del bilancio sociale la Cooperativa San Giuseppe da Copertino ha deciso di evidenziare le valenze:

- Informativa
- Gestionale
- Di governance
- Di comunicazione
- Di relazione

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell’edizione 2022 - 2023 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- Misurare le prestazioni dell’organizzazione
- Informare il territorio
- Favorire la comunicazione interna
- Fidelizzare i portatori d’interesse
- Adempiere a quanto previsto per il mantenimento dell’iscrizione nell’Albo regionale delle Coop. Sociali

Lo sforzo della rendicontazione sociale permette alla scuola di poter comunicare il proprio progetto educativo a tutti i portatori di interesse, comprese le istituzioni del territorio.

Con il Bilancio Sociale l’istituto si dota di un ulteriore strumento qualitativo che intende stimolare l’apporto critico da parte di tutti al fine di garantire un servizio sociale specifico sempre più attento al mondo che la circonda.

Facendo proprio il principio di sussidiarietà riconosciuto dalla Costituzione, la Cooperativa opera quotidianamente per apportare il suo contributo alla costruzione della comunità territorio Agrigentino, mettendo a disposizione la propria professionalità per l’educazione e la formazione degli alunni, fornendo loro solide competenze e gli strumenti necessari per diventare cittadini responsabili.

In data 20.09.2023 la San Giuseppe da Copertino ha acquisito il ramo di azienda costituita dalle scuole “Pitagora” e “Dante Alighieri” dalla Coop. Giovanni Paolo II, con decorrenza dall’anno scolastico 2023/2024.

Le scuole “Pitagora” e “Dante Alighieri” hanno subito cercato di instaurare un rapporto costruttivo con le realtà del territorio e la sua presenza risulta sempre più positiva e perfettamente integrata con la vita della città e delle altre realtà sociali locali.

1.2 Principi e finalità della rendicontazione sociale

Le finalità e le motivazioni della scelta della Coop. sociale San Giuseppe da Copertino di avviare un processo di “rendicontazione sociale” sono strettamente connesse al beneficio atteso da questa attività ed in ultima analisi ai destinatari del documento.

Le finalità, infatti, riguardano sia la dimensione interna della gestione che il rapporto della scuola con l’ambiente esterno.

Riguardo alla dimensione interna, la rendicontazione sociale favorisce:

- a) **Una riflessione sulla missione e sull’identità dell’organizzazione.** Appare sempre più importante riflettere sulla propria identità al fine di poter adeguare la missione ai cambiamenti ed alle nuove sfide/opportunità che il territorio e la società in generale pongono alla scuola;
- b) **Una focalizzazione sugli obiettivi strategici:** la rendicontazione sociale permette agli operatori di avere una visione unitaria dell’azienda e di riconoscere l’impatto dell’attività delle singole realtà sull’efficienza e sull’efficacia complessiva

dell'organizzazione. Tale aspetto appare fondamentale per far crescere il commitment interno rispetto agli obiettivi strategici, motivare gli operatori, accrescere il senso di appartenenza all'organizzazione;

c) **La verifica dei risultati raggiunti:** l'occasione della rendicontazione sociale rappresenta una opportunità per l'organizzazione per misurare la propria efficienza e per verificare la coerenza tra i risultati raggiunti e gli obiettivi definiti in sede di programmazione, ovvero l'efficacia.

Riguardo alla dimensione esterna tale rendicontazione ha come obiettivo:

- a) Il miglioramento delle relazioni con i "portatori di interesse": rendere conto del proprio operato agli stakeholder ed il loro coinvolgimento nel processo di rendicontazione sociale è fondamentale per far aumentare il consenso ed il clima di fiducia dell'ambiente esterno rispetto all'attività dell'organizzazione;
- b) Una migliore conoscenza all'esterno dell'organizzazione: il bilancio sociale, infatti, non è un semplice strumento di comunicazione bensì un'occasione per presentare all'esterno (territorio ed altri attori), attraverso dati ed informazioni specifiche, l'esperienza dell'organizzazione;
- c) Una crescita della reputazione e del miglioramento dell'attività di fundraising: in tal senso il presente documento può rappresentare un vero e proprio strumento di marketing.

I criteri che sono stati seguiti per la redazione del presente documento sono essenzialmente i seguenti:

- **Trasparenza:** il processo di raccolta dati è stato coordinato e gestito da un gruppo di lavoro interno della Cooperativa che ha condotto approfondimenti tematici con i vari responsabili, per individuare le variabili della responsabilità sociale. I dati e le informazioni sono poi stati rielaborati dal gruppo di lavoro che ha sottoposto i testi alla direzione per completare il processo di redazione del bilancio sociale.
- **Completezza:** il contenuto del bilancio sociale è circoscritto agli impatti diretti della Cooperativa in termini economici, sociali e territoriali che si riferiscono al periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.
- **Accuratezza:** i dati sono ottenuti dai sistemi informativi interni, raccolti dalle funzioni interessate e consolidate centralmente per la redazione del bilancio.
- **Comparabilità:** ove significativo sono stati riportati i trend relativi ai periodi precedenti in alcuni casi anche al quadriennio precedente.
- **Chiarezza:** il linguaggio utilizzato nella stesura del bilancio è in linea con lo stile di comunicazione istituzionale adottato nella Cooperativa. Il documento non presenta termini tecnici, acronimi o altri contenuti che potrebbero non essere noti agli stakeholders e eventualmente fornisce spiegazioni.
- **Materialità:** le informazioni si riferiscono ad argomenti significativi sotto il profilo economico, sociale e territoriale. Inoltre, per l'individuazione delle informazioni sono stati considerati i contenuti estratti dalla testimonianza degli stakeholders e dai feedback che ci sono pervenuti dall'analisi e dallo studio della Cooperativa.
- **Affidabilità:** le informazioni contenute nel bilancio sono supportate da prove documentali, condivisibili da terzi, che ne attestano la veridicità.
- **Equilibrio:** le informazioni contenute nel bilancio permettono agli utilizzatori di considerare l'andamento positivo e negativo delle performances, ponendo attenzione ai vari argomenti sulla base della loro rilevanza per gli stakeholders.
- **Tempestività:** la Cooperativa, si sta impegnando a individuare una cadenza periodica e una tempistica di pubblicazione in linea con le necessità informative, nel rispetto degli altri principi guida.

1.3 Metodologia

Il bilancio sociale è stato redatto e condiviso da persone appartenenti a due aree della Cooperativa: area direzionale (presidente, membri CDA, preside, coordinatori didattici) e area amministrativa. Nel lavoro sono confluite le competenze e i punti di vista di ognuno con l'obiettivo condiviso di rendere il bilancio sociale espressione di più voci.

Le modalità interne ed il processo di redazione del bilancio, nonché le linee guida, sono state impostate sulla trasparenza delle azioni e sull'oggettività dei risultati, elementi fondamentali di questa Cooperativa.

Per ogni area abbiamo analizzato l'efficacia e l'efficienza dei processi caratteristici dell'istituto cercando, dove era possibile, di individuare indicatori di input.

1.4 Destinatari

I destinatari principali del documento sono le famiglie, gli alunni e i docenti, ovvero i protagonisti della vita della scuola e i beneficiari del servizio che la scuola stessa è in grado di erogare.

Gli Istituti gestiti dalla Cooperativa sono gli istituti di scuola secondaria paritaria "Dante Alighieri" Liceo Classico, Liceo Scientifico e Liceo Musicale, e "Pitagora" Istituto Tecnico Economico – Amministrazione Finanza e Marketing, Istituto Tecnologico – Costruzioni, Ambiente e Territorio, nati dall'intuizione di alcuni insegnanti, ha reso possibile un'esperienza di amicizia e di educazione che molte persone ancora oggi hanno l'opportunità di condividere.

Le famiglie e i ragazzi possono, tramite la consultazione di questo documento, rendersi conto della realtà della scuola e del modello di formazione proposto.

Altri destinatari del documento sono i lavoratori della scuola e tutti quelli che prestano la loro opera nella Cooperativa. Tutti costoro possono vedere come il loro luogo di lavoro sia utile alla società e come essi stessi possano essere parte costitutiva e costruttiva della scuola.

Infine, il bilancio sociale è utile alle istituzioni come strumento di monitoraggio della fiducia posta nell'iniziativa personale dei cittadini, sotto forma di finanziamenti e di aiuti sociali.

Per un'esperienza come quella della Coop. San Giuseppe da Copertino, come ricordato nella lettera iniziale, l'apporto ed il sostegno delle istituzioni è fondamentale, soprattutto perché iniziative come la nostra hanno la necessità che il loro contributo al bene comune sia pienamente riconosciuto dalla collettività, per essere stimolate ad operare in modo sempre più efficace.

1.5 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale viene diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei Soci
- Pubblicazione sul sito della Cooperativa (www.scuolepitagoraalighieri.info)
- Deposito presso la Camera di Commercio

1.6 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative). Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Art. 9 del Decreto Legislativo 112/2017 e art. 14 del Decreto Legislativo 117/2017.

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 06.08.2024 che ne ha deliberato l'approvazione.

2 IDENTITÀ DELLA COOPERATIVA SOCIALE SAN GIUSEPPE DA COPERTINO

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2023:

Denominazione	COOPERATIVA SAN GIUSEPPE DA COPERTINO - COOPERATIVA SOCIALE
Indirizzo sede legale	Via Piersanti Mattarella 345 – 92100 Agrigento
Indirizzo sedi operative	Via Piersanti Mattarella 345 – 92100 Agrigento
Forma giuridica e modello di riferimento	Società Cooperativa Sociale
Data di costituzione	23/08/2022
CF	03056170842
p. iva	03056170842
N. Iscrizione REA	AG-224031
Tel – Fax	
PEC	sangiuseppedacopertino@pec.it

2.2 Composizione della base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale:

Soci e non soci

La media dei lavoratori dipendenti impiegati nell'anno 2023 è di 8 dipendenti.

I docenti forniscono la loro attività lavorativa con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Sono tutti soci lavoratori.

Tipologia di lavoratori

La composizione dei lavoratori secondo la mansione e il livello assegnato è la seguente:

Mansione	n. addetti a.s. 2023/2024
Docenti	70
Addetti alla segreteria	3
Addetti alla bidelleria	4
Totale	77

3 MISSIONE

3.1 Una storia lunga ... ma sempre attuale

Le attività gestite dalla Cooperativa hanno come scopo **l'educazione delle giovani generazioni** attraverso l'istruzione scolastica. La Cooperativa attua tale scopo attraverso la gestione di due scuole paritarie denominate: I.I.S.S. "Pitagora" e Liceo Classico e Scientifico "Dante Alighieri"

L' **Istituto Tecnico PITAGORA** nasce nel 1980, con gli indirizzi: commerciale e geometri, per dare l'opportunità a studenti lavoratori di conseguire un diploma.

Gli avvenimenti fondamentali della sua storia si possono scandire nei seguenti periodi:

- Anno scolastico 1982/83 la Pitagora s.n.c. ente gestore della scuola chiede ed ottiene il riconoscimento legale della prima classe sia del tecnico commerciale che del tecnico per geometri D.A. 1129 e 1131 del 15/05/1982.
- Anno scolastico 1983/84 sempre la Pitagora s.n.c. chiede ed ottiene il riconoscimento legale delle classi II, III, IV, V sia del commerciale che del geometra. D.A. 625 del 10/03/1984; e D.A. 543 del 24/02/1984.
- Anno scolastico 1985/86 l'istituto ottiene il passaggio di gestione dalla Pitagora s.n.c. alla Pitagora s.r.l. D.A. 1250 del 12/06/1985
- La società Pitagora s.r.l. gestisce la scuola fino al 1995/96 anno in cui subentra, come ente gestore, la Co.S.AG. D.A.258 e 259 dell'8/05/1996. Nello stesso anno la scuola si trasferisce da via Toniolo a via Piersanti Mattarella 345 in locali nuovi costruiti appositamente per scuola che sono tuttora sede della scuola.
- Anno scolastico 1996/97 l'istituto cambia nuovamente gestione e passa dalla Co.S.AG. alla cooperativa San Gerlando Vescovo D.A.187 e 188 del 02/05/1997.(la coop. San Gerlando Vescovo gestirà la scuola fino al 2005/2006).
- Anno scolastico 2000/2001, a seguito della legge 62/2000 la scuola ottiene **la Parità scolastica** ed entra a far parte nel sistema nazionale d'istruzione. D.A. 288/8dell'08/08/2001.
- Anno scolastico 2002/2003 viene variato il decreto di parità e ne vengono assegnati 2 , uno per il commerciale D.A.141/XI del 07/02/2003; ed uno per il geometra D.A.140/XI del07/02/2003.
- Anno scolastico 2006/2007 l'istituto cambia gestione dalla San Gerlando Vescovo alla Cooperativa FOR.IS nota U.S.P Agrigento n 7786/A del 25/09/2006. La gestione FOR.IS durerà fino al 2008/2009.
- Anno scolastico 2009/2010 l'istituto cambia gestione e passa alla società cooperativa Dante Alighieri D.A. 2074 /XI del 15/12/2009.

- Dall'anno scolastico 2010/11 viene revocata la parità agli istituti a causa della presenza di qualche docente non abilitato per cui la scuola ha operato come scuola di preparazione, portando poi, gli alunni a sostenere esami in altra scuola.
- Nell'anno scolastico 2011/2012 ha operato come scuola di preparazione, portando gli alunni a sostenere esami in altra scuola.
- Nel 2012/2013 la scuola ritorna paritaria in quanto vengono annullati i precedenti decreti di revoca della parità. Decreto emesso in autotutela dal dipartimento pubblica istruzione.
- Nell'a.s. 2015/16 cambia l'ente gestore degli istituti. La nuova società Coop. Sociale "Centro Scolastico e Formativo" ottiene il riconoscimento della parità scolastica a seguito di mutamento dell'ente gestore con i D.D.G. 5477 del 06/08/15 per il Settore Tecnologico: Costruzione Ambiente e Territorio e con D.D.G. 5476 del 06/08/15 per il Settore Economico: Amministrazione Finanza e Marketing.
- Nell'a.s. 2017/18 è avvenuta la variazione dell'ente gestore con passaggio di gestione dalla Coop. Centro Scolastico e Formativo alla Coop. Sociale Giovanni Paolo II, con i seguenti decreti di parità: D.D.G. n. 674 del 07/03/18 per il Settore Economico: Amministrazione Finanza e Marketing e D.D.G. n. 678 del 07/03/18 per il Settore Tecnologico: Costruzione Ambiente e Territorio. Nell'a.s. 18/19 l'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing si è ampliato con l'articolazione Sistemi Informativi Aziendali con D.D.G. n. 5350 del 17/10/18.
- Nell'a.s. 2023/2024 è avvenuta la variazione dell'ente gestore con passaggio di gestione dalla Coop. Giovanni Paolo II alla Coop. Sociale San Giuseppe da Copertino, con i seguenti decreti di parità *"DANTE ALIGHIERI" LICEO CLASSICO, LICEO SCIENTIFICO - SCIENZE APPLICATE E "PITAGORA", ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING, ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO RICONOSCIMENTO PARITA' CON DDG 2490 - 2491 - 2512 - 2514 DEL 11/10/2023.*

Il liceo Dante Alighieri nasce solamente come liceo classico "Dante Alighieri" che ottiene lo status di scuola paritaria con decreto n.139/XI del 07/03/2003, e nasce da una sfida: dall'esigenza cioè di provare ad arginare il degrado della scuola pubblica che, negli ultimi anni è stata travolta dal ciclone dei cambiamenti che non hanno modificato la "foresta pietrificata" se non nell'apparenza. Programmi anacronistici, insegnanti demotivati, totale incomunicabilità della scuola con i cambiamenti della realtà economica e sociale del quotidiano, scarsa circolazione delle idee di rinnovamento provenienti dalla base, studenti sempre più estraniati dal dialogo educativo didattico da un bombardamento dei media inneggianti alla moda fugace e diffusa del "tutto e subito", dispersione scolastica in aumento, scarso coinvolgimento delle famiglie nel processo formativo.

Dal desiderio di contrastare l'inarrestabile deriva del processo formativo, si diceva, è nata nel 99/00 questa scuola privata con i migliori auspici: l'idea fondante era partita dal vescovado di Agrigento, i locali erano quelli del Seminario Vescovile (la prima visita ispettiva per il riconoscimento dello status di scuola legalmente riconosciute è stata realizzata proprio nelle aule del chiostro interno del seminario vescovile), con la collaborazione della cooperativa S. Gerlando Vescovo. Il fondamento ideologico su cui si imperniava e continua ad imperniarsi il progetto formativo della scuola è quello di un umanesimo cristiano finalizzato ad integrare il giovane della società e nel mondo offrendogli mediante un piano di studi aperto ad una dimensione interculturale, conoscenze e criteri che siano di valido aiuto per interpretare il passato, comprendere il presente, intuire i segni del futuro per una più razionale gestione. Successivamente, l'indisponibilità sopraggiunta dei locali del seminario ha costretto la cooperativa S. Gerlando Vescovo a trasferire prima le classi presso l'I.T.C.G. Pitagora scuola paritaria gestita dallo stesso ente, infine ad allocare le classi nella sede definitiva in via Piersanti Mattarella, 355. L'istituto ha mosso i primi passi in mezzo a mille difficoltà, ma la cooperativa responsabile della gestione, ormai unica responsabile della scuola, nel mantenersi fedele al progetto fondante, ha inteso favorire il raccordo con la realtà socio culturale del territorio, offrendo, rispetto alla istruzione pubblica statale realizzata con spirito di servizio più incisa e più efficace proprio perché è andata incontro ai bisogni ed alle esigenze degli studenti che, nella fase delicata dell'adolescenza, cercano nell'insegnante una guida, un orientamento, un ascolto attento delle loro istanze ed hanno bisogno di trovare nella scuola un clima sereno, rassicurante, attrezzato e pronto a soddisfare con attrezzature e laboratori il bisogno di formazione e di orientamento.

Pertanto, il liceo classico Dante Alighieri, mentre ha operato e continua ad operare al fine di rendere l'alunno soggetto interattivo dell'azione educativa, in grado di riconoscere le proprie personalità con particolare attenzione alla persona, al dialogo inteso come serio confronto critico con altre posizioni di pensiero e di vita. Il Liceo Classico e Scientifico "Dante Alighieri, pertanto, mentre dimostrerà tutta la sua disponibilità ad accogliere le istanze che giungono da alunni con esperienze scolastiche e formative diverse, non deve dimenticare il raccordo con il più vasto quadro della realtà quotidiana, spesso dominati dai media e continuamente attraversato da proposte di modelli culturali e comportamentali sempre nuovi, intervenendo con adeguate strategie di insegnamenti al fine di meglio incanalare le diverse energie positive. Oggi questo istituto si è proposto una missione particolare: non è più solo una

tappa intermedia in vista della inevitabile laurea, ma si è assunto il preciso compito di un autonomo valore formativo nel processo globale di costruzione della personalità dello studente. Anzi in una realtà come quella odierna, caratterizzata dai continui e repentini cambiamenti, il Liceo Classico o Scientifico rappresentano proprio il tipo di scuola che risponde meglio alle richieste di flessibilità che provengono dal mondo del lavoro. Infatti i licei più e meglio di altri indirizzi, insegnano ad imparare, ad adattare continuamente le proprie competenze a mutate situazioni che il mondo del lavoro propone. Nel 2006/07 avviene il passaggio di gestione dalla cooperativa San Gerlando Vescovo alla Coop. For.Is.. nel 2009/10 avviene il passaggio di gestione dalla Coop. For.Is. alla Coop. Dante Alighieri. Nel 2010/11, subisce per errore la revoca della parità, ma continua a funzionare regolarmente, portando i propri alunni a sostenere esami presso altri istituti. Nel 2012/13 viene annullata, in autotutela, dal Dipartimento Pubblica Istruzione, il decreto di revoca della parità, per cui gli istituti continuano ad essere un punto di riferimento sul territorio. Nell'a.s. 2015/16 cambia l'ente gestore degli istituti. La nuova società Coop. Sociale "Centro Scolastico e Formativo" ottiene il riconoscimento della parità scolastica a seguito di mutamento dell'ente gestore con i D.D.G. 5478 del 06/08/15 per il Liceo Classico e con D.D.G. 5481 del 06/08/15 per il Liceo Scientifico. Nell'a.s. 2017/18 è avvenuta la variazione dell'ente gestore con passaggio di gestione dalla Coop. Centro Scolastico e Formativo alla Coop. Sociale Giovanni Paolo II, con i seguenti decreti di parità: D.D.G. n. 671 del 07/03/18 per il Liceo Classico e D.D.G. n. 673 del 07/03/18 per il Liceo Scientifico. Nell'a.s. 18/19 il Liceo Scientifico è stato ampliato con l'opzione Scienze Applicate con D.D.G. n. 5349 del 17/10/18; D.D.G. n. 2514 del 11/10/2023 Sett. Tecnologico: Costruzione Ambiente e Territorio; Nell'a.s. 2015/16 cambia l'ente gestore degli istituti. La nuova società Coop. Sociale "San Giuseppe da Copertino" ottiene il riconoscimento della parità scolastica a seguito di mutamento dell'ente gestore
D.D.G n. 2512 del 11/10/2023 Corso antimeridiano Settore Economico: Amministrazione Finanza Marketing
Corso antimeridiano Settore Economico: Amministrazione Finanza Marketing articolazione SIA
Corso pomeridiano Settore Economico: Amministrazione Finanza e Marketing articolazione SIA;
D.D.G. 2490 del 11/10/2023 Liceo Classico;
D.D.G. 2491 del 11/10/2023 Liceo Scientifico E Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

3.2 Perché una cooperativa?

La forma giuridica scelta dai fondatori della Coop. San Giuseppe da Copertino è stata fin dalle origini la Cooperativa, ritenuta la più idonea a rispondere a due esigenze fondamentali: favorire un maggior coinvolgimento e una corresponsabilità di tutti i membri della comunità educante, rappresentata da genitori, insegnanti e direzione, e sottolineare il carattere sociale e senza fini di lucro della scuola, che rappresenta una concreta attuazione di quanto stabilito nell'articolo 30 della Costituzione:

“È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli”.

Questa responsabilità educativa della famiglia, come soggetto attivo della società civile, si colloca nel solco della grande tradizione della Chiesa cattolica italiana.

Gli Istituti "Pitagora" e "Dante Alighieri" sono gestiti interamente da laici e si propone con un'identità cristiana che viene trasmessa non come tradizione ancorata ad un passato ma come esperienza verificabile in un presente. L'educazione è un'introduzione alla totalità della realtà. In questo modo la famiglia, il ragazzo comprendono, ciascuno con il proprio ruolo e con la propria responsabilità, il senso ultimo di tutte le cose che unifica ciò che si incontra nella realtà.

L'esperienza della Cooperativa da sempre ha a cuore l'educazione della persona intera: in questo modo cresce un uomo, si forma il futuro cittadino e il futuro lavoratore.

Oggi Istituti Pitagora e Dante Alighieri contano complessivamente circa 100 alunni suddivisi fra i differenti livelli scolastici.

3.3 Finalità Istituzionali

La Cooperativa, come riportato nello Statuto, promuove la gestione di servizi socio-educativi e culturali.

In particolare, l'oggetto sociale, recita:

LA COOPERATIVA NEL RISPETTO DEI PRINCIPI E DEL METODO DELLA MUTUALITA', SENZA FINALITA' SPECULATIVE, SI PROPONE DI DIVENTARE SOGGETTO ATTIVO NEL CAMPO DELLA PRODUZIONE E DEL LAVORO E DI PERSEGUIRE, SECONDO IL DETTATO DELLA LEGGE N 381 DELL 8 NOVEMBRE 1991 - DISCIPLINA DELLE COOPERATIVE SOCIALI COOPERATIVE COSIDETTE DI "TIPO A" E DI "TIPO B" - L INTERESSE GENERALE DELLA COMUNITA' ALLA PROMOZIONE E ALL INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI, ATTRAVERSO LO SVOLGIMENTO, PER MEZZO DEI PROPRI SOCI, DI ATTIVITA' DIVERSE - AGRICOLE, INDUSTRIALI, COMMERCIALI O DI SERVIZI - ANCHE FINALIZZATE ALL' INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE; LO SCOPO CHE I SOCI COOPERATORI INTENDONO PERSEGUIRE ALTRESI' E' QUELLO DI OTTENERE, TRAMITE LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELL'AZIENDA E CON LA PRESTAZIONE DELLA PROPRIA ATTIVITA' LAVORATIVA, CONTINUITA' DI OCCUPAZIONE E LE MIGLIORI CONDIZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E PROFESSIONALI. AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI E

MUTUALISTICI, I SOCI INSTAURANO CON LA COOPERATIVA UN ULTERIORE RAPPORTO DI LAVORO, IN FORMA SUBORDINATA O AUTONOMA, NELLE DIVERSE TIPOLOGIE PREVISTE DALLA LEGGE, OVVERO IN QUALSIASI ALTRA FORMA CHE CONSENTE LA LEGISLAZIONE ITALIANA. LE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI LAVORATIVE DEI SOCI SONO DISCIPLINATE DA UN APPOSITO REGOLAMENTO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE 3 APRILE 2001 N.142. LA COOPERATIVA POTRA' SVOLGERE LA PROPRIA ATTIVITA' ANCHE CON TERZI NON SOCI, AVVALENDOSI ANCHE DELLE PRESTAZIONI LAVORATIVE O DI ALTRA NATURA DI SOGGETTI DIVERSI DAI SOCI. RIGUARDO AI RAPPORTI MUTUALISTICI LA COOPERATIVA DEVE RISPETTARE IL PRINCIPIO DELLA PARITA' DI TRATTAMENTO. LA SOCIETA' HA PER OGGETTO L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE D'ISTITUTI E SCUOLE DI ISTRUZIONE NON STATALI DI OGNI ORDINE E GRADO, CENTRI STUDI, CORSI DI RECUPERO, DOPOSCUOLA, CORSI DI PERFEZIONAMENTO E SPECIALIZZAZIONE, CORSI DI PREPARAZIONE IN GENERE, DI UNIVERSITA' ANCHE PER LA TERZA ETA' E DI CENTRI DI RICERCA E DI ANALISI SCIENTIFICHE, CORSI DI ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO, CORSI DI SOSTEGNO, NONCHE' CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI OGNI ORDINE E GRADO, USUFRUENDO ALL'UOPO DI TUTTE LE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALLE LEGGI REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARIE. LA SOCIETA' HA INOLTRE PER OGGETTO LE SEGUENTI ATTIVITA':- L'EDIZIONE, LA PUBBLICAZIONE DI TESTI E SPARTITI MUSICALI, POTRA' INOLTRE PUBBLICARE LIBRI, PUBBLICAZIONI, TESTI, RIVISTE E GIORNALI SU SUPPORTO CARTACEO, INFORMATICO E MULTIMEDIALE, ASSUMENDO, OVE FOSSE NECESSARIO LA VESTE DI "CASA EDITRICE";

- LA COSTITUZIONE DI CONSERVATORI ED ACCADEMIE DELLE BELLE ARTI, DI CENTRI POLIFUNZIONALI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DI CONVEGNI, CONFERENZE, MOSTRE D'ARTE IN ESPOSIZIONE ANCHE PERMANENTE A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, LA PRODUZIONE E LA RAPPRESENTAZIONE DI OPERE TEATRALI E CINEMATOGRAFICHE E DI CONCERTI MUSICALI;- L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE IN CONTO PROPRIO O IN CONTO TERZI DI PALESTRE, COMPETIZIONI SPORTIVE, STRUTTURE POLIVALENTI E/O POLIFUNZIONALI NELL'AMBITO DELLE DISCIPLINE SPORTIVE DI OGNI ORDINE E GRADO;

- LA GESTIONE DI MENSE E BAR, CON SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE, IN AMBITO CHIUSO, ED ESCLUSIVAMENTE PER I SOGGETTI FREQUENTATORI DELLE PROPRIE INFRASTRUTTURE;- LA PRESTAZIONE DI SERVIZI VARI AGLI UNIVERSITARI E COSI' A TITOLO ESEMPLIFICATIVO: LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI, CONVENZIONI, ATTIVITA' RICREATIVA, CORSI, CONFERENZE, PUBBLICAZIONI ED ALTRE MANIFESTAZIONI.

LA COOPERATIVA POTRA', INOLTRE, INTRAPRENDERE RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON ALTRE IMPRESE ANCHE AVENTI OGGETTO DIVERSO DAL PROPRIO; ENTRARE IN COMPARTICIPAZIONE, ASSUMERE E/O CONCEDERE PARTECIPAZIONI OD INTERESSENZE IN ALTRE SOCIETA' OD IMPRESE AVENTI OGGETTO ANALOGO O AFFINE AL PROPRIO, RILASCIARE FIDEIUSSIONI E GARANZIE, ANCHE REALI, NELL'INTERESSE DI TERZI. LA SOCIETA' POTRA', INFINE, COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI MOBILIARI, IMMOBILIARI, COMMERCIALI, INDUSTRIALI E FINANZIARIE DIRETTAMENTE NECESSARIE E COMUNQUE UTILI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI. PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE, LA COOPERATIVA SI PROPONE, IN PARTICOLARE: A) DI EFFETTUARE STUDI, RICERCHE, INDAGINI DI MERCATO E PROGETTI NEI SETTORI DI CUI SOPRA;

B) DI PARTECIPARE ALLE GARE CON QUALUNQUE SISTEMA DI AGGIUDICAZIONE POSSANO ESSERE INDETTE, O COMUNQUE, ALLE TRATTATIVE PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO E/O SUBAPPALTO, IN CONCESSIONE, O CON QUALUNQUE MODALITA', DELLE FORNITURE E SERVIZI RELATIVI AI SETTORI DI CUI SOPRA. LA COOPERATIVA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI POTRA' ANCORA:- PARTECIPARE A GARE, BANDI PUBBLICI, TRATTATIVE PRIVATE ED ALTRE FORME DI AFFIDAMENTO DI LAVORI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI;- LE ATTIVITA' PREDETTE POSSONO ESSERE SVOLTE ANCHE IN FORMA ASSOCIATIVA CON PRIVATI ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI;- OPERARE ANCHE CON TERZI;- STIPULARE CONVENZIONI CON PERSONALE SPECIALIZZATO OVE NON VE NE SIA DISPONIBILE FRA I SOCI PER COMPROVATI MOTIVI FUNZIONALI DELLA SOCIETA';

-ACQUISTARE BENI MOBILI ED IMMOBILI, MACCHINE ED ATTREZZI DI LAVORO CHE SI RENDESSERO NECESSARI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI;- ATTUARE OGNI INIZIATIVA CHE SERVA A MIGLIORARE LA CONOSCENZA TECNICA E CULTURALE DEI SOCI;

-ADERIRE A SOCIETA' E CONSORZI TRA COOPERATIVE AVENTI FINALITA' ANALOGHE O COMUNQUE CONGRUENTI;- COMPIERE TUTTI GLI ATTI, CONTRATTI E OPERAZIONI DI ORDINE TECNICO-FINANZIARIO, MOBILIARE ED IMMOBILIARE, NECESSARI AL RAGGIUNGIMENTO DEI FINI SOCIALI;- ASSUMERE INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI SOTTO QUALSIASI FORMA IN ALTRE IMPRESE, COOPERATIVE E NON;- ADERIRE AD ALTRI ENTI O ORGANISMI ECONOMICI, MORALI, CULTURALI ED ASSISTENZIALI. PER IL RAGGIUNGIMENTO DI TUTTI

GLI SCOPI SOCIALI SOPRA DETTI LA COOPERATIVA POTRA', INFINE, USUFRUIRE DI CONTRIBUTI, SUSSIDI, FINANZIAMENTI E MUTUI, AGEVOLATI E NON, E DI TUTTE LE PROVVIDENZE IN GENERE, STATALI, REGIONALI, COMUNITARIE E DI OGNI ALTRO ENTE. LA COOPERATIVA

INTENDE REALIZZARE NUOVE INIZIATIVE PRODUTTIVE IDONEE ALLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO BENEFICIANDO DELLE AGEVOLAZIONI DI NATURA FISCALE E SOCIALE PREVISTE DALLE LEGGI ESISTENTI ED EMANANDE, ANCHE ATTINGENDO AI FINANZIAMENTI REGIONALI, STATALI, DELLA UNIONE EUROPEA E DI ALTRI ISTITUTI E/O ENTI; IL TUTTO A NORMA DELLE LEGGI VIGENTI. LA COOPERATIVA PUO' RICEVERE PRESTITI DAI SOCI, FINALIZZATI AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, SECONDO I CRITERI ED I LIMITI FISSATI DALLA LEGGE E DAI REGOLAMENTI. LE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DI TALE ATTIVITA' SONO DEFINITE CON APPOSITO REGOLAMENTO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI.

3.4 Valori di riferimento

La Società Cooperativa Sociale San Giuseppe da Copertino è ispirata ai valori della cultura cristiana cattolica, poiché in essi riconosce principi educativi irrinunciabili per la crescita formativa dell'uomo. Su di essi si basano le scelte strategiche, le politiche e conseguentemente anche i comportamenti operativi.

La centralità della persona

Cardine della concezione da cui nasce la scuola è il riconoscimento del valore assoluto della persona: ognuno è una persona, unica e irripetibile, e porta in sé l'immagine originaria di chi l'ha creata. Lo scopo principale della scuola è dunque promuovere la crescita della persona in tutti i suoi aspetti.

L'apertura alla realtà

Secondo una definizione che fin dagli inizi ha guidato l'esperienza della Cooperativa, «l'educazione è introduzione alla realtà totale»: lo sviluppo della persona avviene nell'incontro con la realtà in tutte le sue sfaccettature. La realtà è origine e fine dell'azione educativa: va scoperta, osservata, interpretata, capita, trasformata. Da questo punto di vista, compito dell'insegnante è di indicare la realtà, offrire all'allievo gli strumenti per scoprirla, comprenderla, utilizzarla in maniera personale.

Il valore dell'esperienza

Strumento e condizione perché ciò accada è fare esperienza, intesa come fare e riflettere sul fare. La parola esperienza indica un rapporto diretto con la realtà che coinvolge la totalità dell'alunno, mente e cuore, intelligenza e affetto. Non è una semplice somma di attività, ma un lavoro all'interno del quale l'allievo è sollecitato a cercare il significato di ciò che fa e a legarlo alla propria persona e alla propria storia, in modo da accrescere insieme la conoscenza della realtà e la consapevolezza di sé.

In tale esperienza sono fattori indispensabili il coinvolgimento personale e attivo nel lavoro scolastico comune, il fare insieme all'adulto e ai compagni, l'apporto originale di ciascuno.

La conquista della libertà

La caratteristica distintiva della persona è la libertà. Si tratta di una conquista che un bambino o un ragazzo matura nel tempo: un alunno non diventa libero affermando a priori la propria autonomia, ma seguendo gli adulti e paragonandosi criticamente a loro. È in questo modo che crescono la capacità di iniziativa, di scelta, di azione autonoma e responsabile sulla realtà, che costituiscono, in sintesi, gli obiettivi di un'educazione della persona.

Il significato della cultura

Scopo specifico della scuola è incrementare la capacità di conoscere, ovvero lo sviluppo di una cultura. Con un'altra espressione, «abbiamo definito la cultura come sviluppo critico e sistematico di un'esperienza»: un'azione che tiene continuamente aperto l'interrogativo sul senso della vita e il rapporto di sé con la realtà. In questa prospettiva imparare non è acquisire un sapere meccanico, ma un apprendimento significativo, che modifica e sostiene il modo di porsi nella realtà: gli alunni sono accompagnati a rendersi conto dell'utilità e della positività di quel che apprendono per sé stessi.

Il compito delle discipline

In questo quadro le discipline, le materie di studio, sono la possibilità di conoscere la ricchezza della realtà e della tradizione culturale secondo diverse prospettive. Compito della scuola è allora offrire agli alunni la possibilità di impadronirsi progressivamente del metodo e degli strumenti specifici di ciascuna. L'insegnamento parte perciò da ciò che è concreto, percettivo, sensibile, introducendo una progressiva sistematizzazione e astrazione dei contenuti, e chiamando l'alunno a una maggiore capacità di adesione personale,

fatta di azione, autonomia, responsabilità.

Il ruolo dell'adulto

Decisivo in questa esperienza di confronto con la realtà è il ruolo dell'adulto (non solo gli insegnanti, ma tutto il personale della scuola e le figure che, a diverso titolo, partecipano al lavoro educativo). Perché ogni adulto, attraverso le modalità specifiche della propria attività, inevitabilmente comunica quell'ipotesi di fondo sul significato della realtà che la scuola offre agli allievi perché possano verificarla.

La figura del docente

I docenti della Scuole "Pitagora" e "Dante Alighieri" si concepiscono come persone in cammino con i propri allievi, forti di una tradizione culturale verificata e quindi ragionevole da proporre e da seguire. Essi considerano il desiderio di conoscenza non solo una dimensione dello spirito da comunicare, ma da coltivare in prima persona, nella consapevolezza che si comunica solo ciò che si possiede; in questo senso, nel cammino con i propri alunni, ciò che desiderano innanzitutto è di cambiare e crescere essi stessi.

Il tempo scuola

Per tutto questo, il lavoro didattico privilegia una struttura flessibile, cioè disposta a modularsi a orari, metodi e strumenti adeguati alla crescita del ragazzo, e l'acquisizione di un metodo di studio personale e autonomo. In questo quadro, la lezione è il momento privilegiato per spalancare gli allievi a tutta la realtà, pur guardata attraverso un punto di vista particolare: i campi di esperienza, le materie, le discipline sono la risorsa per allargare gli orizzonti, non il contenitore degli argomenti da trattare. L'attività didattica diventa così occasione per collaborare con compagni e insegnanti a un'intrapresa di apprendimento e di scoperta. La scuola è aperta al bisogno di ogni alunno, certa che l'apporto di ciascuno e la valorizzazione del talento individuale siano una ricchezza. Nell'accoglienza degli alunni con disabilità, difficoltà di apprendimento e bisogni educativi speciali, la scuola predispone percorsi educativi e didattici specifici. Per gli alunni con disabilità viene predisposto, in accordo con la famiglia e gli specialisti di riferimento, il PEI; per gli alunni con DSA e/o con BES viene predisposto, sempre in accordo con la famiglia e gli specialisti di riferimento, il PDP. Alla luce di questo lavoro gli insegnanti di sostegno, che lavorano in stretta unità con gli insegnanti curricolari, formano gruppi di lavoro per una periodica attività di confronto e aggiornamento.

3.5 Ambito territoriale

Il territorio in cui opera la Società San Giuseppe da Copertino è il territorio del comprensorio agrigentino, un territorio particolarmente delicato sotto il punto di vista educativo. Il grande rischio che oggi corre la realtà del territorio è quello di un disimpegno da parte delle nuove generazioni nei confronti della realtà. Per questo la Cooperativa, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, cerca di affiancare l'operato istituzionale offrendo un progetto educativo che apra i giovani al reale in tutti i suoi fattori.

4 STRUTTURA DI GOVERNO DELLA COOPERATIVA

La struttura decisionale e gestionale è costituita da alcuni organi fondamentali, quali l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione e gli organi di controllo.

4.1 Assemblea dei Soci

L'assemblea delibera sulle materie attribuite alla propria competenza dalla legge. L'assemblea ordinaria può inoltre essere chiamata dagli amministratori, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), c.c., per l'autorizzazione di determinati atti di gestione individuati dagli amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti.

4.2 Consiglio di amministrazione

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da tre a undici, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina il numero.

La maggioranza dei componenti il Consiglio deve essere scelta fra i soci. Il Consiglio di Amministrazione è nominato per un periodo di tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato. Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente. Al presidente sono conferiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione per poter dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio stesso, compiendo tutti gli atti necessari e connessi all'attuazione delle dette delibere. Al Consiglio di Amministrazione non è corrisposto alcun compenso.

Attuale composizione del Consiglio di Amministrazione:

Nome e cognome	Carica

Prof.ssa Rizzo Maria	Presidente dal 23.08.2022
Amico Rosaria	Consigliere dal 23.08.2022
Giudice Martina	Consigliere dal 14.09.2022

4.3 Relazione sulla vita associativa

Per relazionare sulla vita associativa, gli amministratori, come da statuto, convocano l'assemblea almeno una volta l'anno in occasione dell'approvazione del bilancio e in quella sede vengono descritte tutte le scelte strategiche e gli orientamenti intrapresi nonché i risultati operativi, economici e finanziari della Cooperativa.

I risultati e l'andamento sono ampiamente descritti nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione che accompagnano il bilancio d'esercizio.

Il bilancio d'esercizio si chiude il 31 dicembre e viene approvato ai sensi di statuto entro 120 giorni dal termine dell'esercizio.

5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA COOPERATIVA

5.1 Obiettivi e strategie di medio/lungo periodo

- Obiettivo primario della Cooperativa è quello di garantire il servizio educativo attraverso la realizzazione di programmi scolastici attenti alle esigenze dei ragazzi.
- La scuola, grazie alla costante attività di monitoraggio del territorio culturale e sociale, ha l'obiettivo di garantire i più alti standard educativi, secondo i valori a cui si ispira.
- Attraverso i rapporti con le istituzioni del territorio le scuole "Pitagora" e "Dante Alighieri" saranno promotrici di visite alle varie realtà lavorative, culturali e sportive, con lo scopo di poter far conoscere ai ragazzi quelle attività che in futuro saranno parte integrante della loro vita.
- Le Scuole "Pitagora" e "Dante Alighieri" continueranno a favorire e consolidare la conoscenza dell'inglese, aumentando il numero delle ore nelle varie classi dell'istituto e l'esposizione alla lingua, con proposte formative personalizzate e la presenza dell'insegnante madrelingua in base all'età.
- Le Scuole "Pitagora" e "Dante Alighieri" svolgerà la promozione di attività di istruzione, educazione, formazione, animazione, anche nelle ore pomeridiane.
- Sarà promotrice di periodi di permanenza all'estero, per i ragazzi della scuola secondaria.

Considerando la realtà dell'istituto, il Piano dell'Offerta Formativa è rivolto principalmente alla prevenzione e al recupero della dispersione "latente" intesa come quel fenomeno per cui la frequenza delle attività scolastiche è puramente formale e condotta da studenti fortemente demotivati come precedentemente detto.

Le cause principali dell'insuccesso scolastico degli alunni nelle scuole di stato sono:

1. mancato orientamento iniziale
2. carenza dei livelli culturali di partenza
3. insufficiente valorizzazione delle potenzialità degli studenti (classi numerose e mancanza di flessibilità dei curricula)
4. Inadeguata formazione delle classi
5. Difficoltà di interrelazione docente-studente
6. Ambiente socio-culturale delle famiglie.

L'attività formativa in genere si pone come obiettivo di far crescere una persona libera e responsabile, consapevole di essere parte di una società pluralistica e democratica, l'educazione alla diversità appare come un obiettivo di fondamentale importanza. Anche dal punto di vista educativo, la diversità non va intesa come ostacolo e limite, bensì come varietà, e quindi ricchezza e risorsa a disposizione della comunità. Per questo l'attività educativa non si limita a stimolare un atteggiamento di rispetto nei confronti di ogni differenza, ma promuove la valorizzazione di tutte le differenze attraverso un rapporto di confronto e collaborazione continua.

Se si instaurano rapporti aperti e di collaborazione corretta all'interno della classe tra insegnanti e alunni, e tra gli stessi alunni, i

ragazzi possono acquisire quasi “naturalmente” il giusto comportamento da tenere in generale nella società.

Gli allievi dei nostri istituti, che presentano difficoltà nell’apprendimento, saranno aiutati dai rispettivi consigli di classe a prendere, in primo luogo, coscienza delle cause dei propri insuccessi scolastici e forniti di opportuni strumenti e sostegni didattici necessari al loro superamento; così ci si prefigge di:

- eliminare il disagio scolastico,
- promuovere lo star bene con se stessi;
- promuovere lo star bene con gli altri;
- migliorare il proprio rapporto con le istituzioni.

Verranno, proposti lavori di gruppo, al fine di stimolare e coinvolgere tuffi gli allievi nel discorso educativo responsabilizzando i più bravi e favorendo i più carenti.

Al fine di fornire opportunità di recupero agli alunni con carenze e lacune, si prevede l’istituzione di interventi didattico-educativi, che saranno realizzati in due fasi:

- la prima a conclusione del primo quadrimestre;
- la seconda nel mese di settembre, prima dell’inizio delle lezioni.

Alla fine del corso, ogni docente presenterà una relazione sulle attività svolte e sui risultati ottenuti dai singoli alunni, da dove si evince la conclusione del progetto didattico e il raggiungimento degli obiettivi.

La scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche dovrà rispondere a tre particolari esigenze:

1. validità culturale;
2. funzionalità educative;
3. rispondenza alle esigenze degli alunni.

Alla scelta contribuiranno i rappresentanti degli alunni e dei genitori.

Pur tenendo presente gli obiettivi formativi previsti, i docenti osserveranno, nell’assegnazione dei compiti a casa, l’esigenza di rispettare i razionali tempi di studio degli alunni, specialmente nel biennio, in modo da assicurare momenti da dedicar ad attività extra scolastiche.

La scuola, al fine di garantire agli alunni più ampie opportunità formative, si impegna a promuovere iniziative extra scolastiche.

Inoltre la scuola, per particolari categorie di studenti (lavoratori, residenti in posti dove non esistono determinati indirizzi di studio ecc.) offre l’opportunità delle attività didattiche a distanza ovvero attività didattica mista

5.2 Obiettivi di esercizio

La Cooperativa si propone di divulgare il metodo educativo adottato ed il progetto culturale, attraverso eventi, incontri con le istituzioni e incontri formativi per i genitori degli alunni. Famiglia e scuola agiscono sul soggetto in educazione mettendo in gioco prerogative diverse: essendo però ogni bambino/ragazzo una persona unica, non scomponibile, è indispensabile che la collaborazione fra queste due prerogative trovi un fattore unificante non di tipo esteriore.

La preparazione agli esami è parte integrante del programma curricolare, senza oneri per le famiglie. Tale scelta è stata fatta sia per fornire agli alunni un riconoscimento esterno del lavoro svolto, sia per misurare il livello raggiunto dalle classi e dal lavoro didattico.

In tema di formazione del personale, la Cooperativa intende continuare a favorire corsi di formazione ad hoc tenuti da personale interno ed esterno e progetti di scambio con altre realtà educative.

5.3 Politiche di Impresa sociale

La Cooperativa San Giuseppe da Copertino ha sempre prestato molta attenzione alle proprie politiche sociali: tutte le scelte prese per la continuazione dell’attività sono condivise dagli amministratori ed è diritto fondamentale per tutti coloro che portano un qualsiasi interesse nei confronti dell’istituto essere informati ed eventualmente chiedere giustificazione delle scelte prese. I soci della Cooperativa sono tutti in parità di condizione e, riunendosi in assemblee prestabilite durante l’anno, hanno la possibilità di poter esprimere opinioni e reclami. I lavoratori e i volontari sono parte integrante nella gestione delle strutture: tutti devono partecipare alla costruzione di un luogo che non è solo un “posto” di lavoro, ma anche un luogo educativo. Un esempio concreto di questo approccio è la scelta di organizzare per tutti i dipendenti un momento di dialogo con il Consiglio di Amministrazione, per uno scambio di esperienze tra chi dirige e gestisce la scuola e chi la costruisce operativamente ogni giorno.

La scelta stessa di redigere un bilancio sociale esprime la chiara volontà degli amministratori di perseguire la trasparenza gestionale attraverso la consultazione dei risultati operativi.

Le attività per cui famiglie, lavoratori e volontari possono essere protagonisti sono molteplici, ad esempio feste, saggi, recite. La condivisione di questo genere di attività permette a tutti coloro che lo desiderano di far parte integrante di un’entusiasmante esperienza. Le proposte culturali delle scuole “Pitagora” e “Dante Alighieri” hanno come scopo l’approfondimento e la verifica del tema annuale, filo conduttore di tutte le attività didattiche.

6 I PORTATORI DI INTERESSI

La Cooperativa ha scelto di riferire il proprio operato, a due livelli di portatori di interessi: quelli interni e quelli esterni. Quelli interni sono quei soggetti che hanno un rapporto diretto con la Cooperativa perché operano in prima persona con le strutture stesse dell'istituto e sono utenti del servizio. Quelli esterni sono i soggetti che operano dall'esterno, come ad esempio le istituzioni quali lo Stato, la Regione Sicilia, i Comuni, i servizi di assistenza sociale, i fornitori, i finanziatori e le realtà associative.

6.1 Portatori di interesse interni:

- **Organi di governo.** Principali portatori di interessi interni sono per l'appunto gli organi della Cooperativa: l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione.
- **Alunni e famiglie.** Nella categoria degli stakeholders principali, sono da inserire coloro che fruiscono del servizio educativo, prima fra tutti i ragazzi e più in generale le famiglie che riconoscono nelle proposte della scuola un valore aggiunto utile ed indispensabile per la formazione dei propri figli. La relazione con le famiglie è improntata a una alleanza educativa, cioè di uno sviluppo di forme di scambio, interazione e sostegno nel segno della costruzione di una comunità di educatori rivolti al perseguimento dello stesso fine, cioè l'educazione del bambino. A tale scopo la scuola:
 - redige e aggiorna costantemente i Piani triennali dell'offerta formativa (PTOF) per ogni livello, che vengono consegnati alle famiglie dei nuovi iscritti e pubblicati sul sito, in quanto si ritiene che due genitori che scelgono una scuola per affidare il proprio figlio abbiano la responsabilità di esigere dalla scuola la massima chiarezza sull'esperienza di vita e di lavoro che in essa i figli compiono;
 - organizza assemblee di classe e colloqui con i genitori al fine di rendere partecipi le famiglie del percorso didattico e del progetto educativo seguito;
 - organizza eventi di scuola aperta per rendere evidente il lavoro svolto nel corso dell'anno con un'attiva partecipazione dei ragazzi stessi;
 - prepara gli alunni a rappresentazioni/recite almeno due volte all'anno al fine di evidenziare attraverso l'espressione musicale ed artistica i passi educativi fatti nel corso dell'anno;
 - coinvolge i genitori nell'organizzazione e nella partecipazione alle uscite e nella preparazione di alcuni dei gesti più significativi che si svolgono durante l'anno (Rappresentazione Natalizia, Infiorata, Spettacolo di fine Anno ecc.).
- **Famiglie di bambini diversamente abili.** Lo statuto della Cooperativa e i valori che la contraddistinguono, focalizzati sulla persona, favoriscono l'accoglienza di bambini portatori di handicap nei vari livelli scolastici previsti. La scuola predispone per tali ragazzi un programma di assistenza specifica attraverso i coordinatori didattici, gli insegnanti di sostegno, gli specialisti, gli educatori e la stretta collaborazione con le famiglie e con le istituzioni.
- **Lavoratori.** Il rapporto con gli insegnanti e con il personale non docente ha trovato un interessante percorso di sviluppo grazie ad una forte responsabilizzazione dei dirigenti scolastici che ha consentito un rafforzamento del senso di appartenenza alla scuola ed un forte coinvolgimento nell'attività di programmazione didattica.

6.2 Portatori di interesse esterni

- **Istituzioni.** Le istituzioni coinvolte nel corso dell'attività della Cooperativa sono lo Stato, la Regione Sicilia e i Comuni che, attraverso i loro organi, sanciscono le normative ed i regolamenti a cui la Cooperativa si deve attenere.
- **Fornitori.** I fornitori principalmente legati alla vita della Cooperativa sono quelli erogatori dei servizi accessori. Essendo tali servizi parte integrante dell'attività scolastica, il rapporto con i referenti di tali fornitori è stretto e orientato ad una reciproca e fattiva collaborazione.
- **Finanziatori.** Gli apporti finanziari indispensabili per garantire flussi finanziari adeguati sono ottenuti attraverso finanziamenti bancari. La Cooperativa ha sempre impostato rapporti con gli istituti di credito basati sulla trasparenza e lo scambio di informazioni attraverso incontri periodici di condivisione dell'andamento gestionale della stessa.
- **Il territorio.** La realtà delle scuole "Pitagora" e "Dante Alighieri" è profondamente legata al territorio.

7 L'UTENZA E I LAVORATORI

7.1 Alunni iscritti

Quasi 100 la media degli alunni iscritti che hanno raggiunto buoni risultati di rendimento.

Alcuni degli allievi frequentanti gli indirizzi tecnici della nostra scuola, sono quei giovani che non sono riusciti nelle scuole di stato ad inserirsi, a partecipare attivamente al dialogo didattico ed educativo, a trovare quelle motivazioni tanto necessarie per un adeguato

rendimento scolastico. Il segno distintivo di questo mancato successo scolastico è rappresentato dall'alto numero di assenze registrato nel loro curriculum scolastico. Questa esperienza negativa ha prodotto come conseguenza una disaffezione, una demotivazione, una perdita quasi completa dell'habitus di allievo scolarizzato. Da questa considerazione discende una particolare difficoltà per l'istituto di riavviare un processo di recupero e di ricostruzione del rapporto con l'istituzione scuola. Appunto per queste difficoltà il lavoro che la scuola ha svolto e continua a svolgere sul territorio è sicuramente lodevole e meritorio e di grande importanza sociale.

7.2 La "risorsa" personale

Di seguito vengono sintetizzati alcuni dati relativi al personale, in particolare agli insegnanti dell'istituto che rappresentano la risorsa primaria del servizio:

Mansione	n. addetti a.s. 2023/2024
Docenti	70
Addetti alla segreteria	3
Addetti alla bidelleria	4
Totale	77

La cooperativa nel rispetto dei principi e del metodo della mutualità, senza finalità speculative, si propone di diventare soggetto attivo nel campo della produzione e del lavoro e di perseguire, secondo il dettato della legge n 381 dell' 8 novembre 1991 - disciplina delle cooperative sociali cooperative cosiddette di "tipo a" e di "tipo b" – l'interesse generale della comunità alla promozione e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento, per mezzo dei propri soci, di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - anche finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate; lo scopo che i soci cooperatori intendono perseguire altresì è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata dell'azienda e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali. ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, I soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma che consente la legislazione italiana.

Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento approvato dall'assemblea ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001 n.142.

8 ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICO/FINANZIARIA

8.1 Conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

	2022	2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.310	
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	428	
altri		
Totale altri ricavi e proventi	428	
Totale valore della produzione	68.738	

B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizi	3.318	25
8) per godimento di beni di terzi	4.950	
9) per il personale		
a) salari e stipendi	47.993	
b) oneri sociali	2.926	
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.741	
c) trattamento di fine rapporto	1.741	
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
Totale costi per il personale	52.660	
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	490	81
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.376	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.866	81
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	923	
Totale costi della produzione	63.717	106
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.021	-106
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi diversi dai precedenti		
Totale altri proventi finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	
17-bis) utili e perdite su cambi	0	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		

18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.021	-106
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.301	
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.301	
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.720	-106

8.2 Stato Patrimoniale

	2022	2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	15.714	1.204
II - Immobilizzazioni materiali	19.124	
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni (B)	34.838	1.204
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.809	169
esigibili oltre l'esercizio successivo		
imposte anticipate		
Totale crediti	64.809	169
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	9.538	769
Totale attivo circolante (C)	74.347	938
D) Ratei e risconti	25.392	
Totale attivo	134.577	2.142
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.900	2.100

II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale		
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve		
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-106	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0	-106
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	10.794	1.994
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.741	
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.822	148
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti	80.822	148
E) Ratei e risconti	39.500	
Totale passivo	132.857	2.142

8.3 Modalità di distribuzione della ricchezza prodotta

Gli utili conseguiti vengono regolarmente riportati a nuovo ed imputati a riserva legale e quindi a indivisibile.

8.6 Rischi

• Crediti commerciali

Non vi è rischio in quanto i crediti, non coperti da piano di rientro hanno scadenza non superiore ai 18 mesi e comunque tutti i crediti sono coperti dal relativo fondo.

• Depositi bancari

Non sussistono rischi

• Assegni

Il rischio è molto limitato in quanto la maggior parte delle famiglie paga tramite banca

• Denaro e valori in cassa

Non sussistono rischi a causa della non elevata movimentazione in contanti

• Altri debiti

Non sussistono rischi

• Rischio di liquidità

Nessun rischio.

• Rischio di credito finanziario

La Cooperativa non presenta alcuna esposizione significativa in termini di debiti di natura finanziaria a breve termine. Gli affidamenti in essere sono sufficienti a sostenere eventuale fabbisogno di circolante, e, nel corso dell'ultimo esercizio, non sono stati utilizzati. La maggior parte dell'indebitamento finanziario è a medio-lungo termine

9 PROSPETTIVE FUTURE

Il bilancio sociale della Cooperativa “San Giuseppe da Copertino”, costituisce l’impegno a comunicare e rendicontare la missione dell’ente e come esso contribuisce all’accrescimento della responsabilità sociale comune. L’obiettivo della Cooperativa è l’adozione del Bilancio Sociale quale strumento di rendiconto periodico della gestione complessiva delle proprie attività attraverso il completamento e il progressivo affinamento del documento e della fase interlocutoria con tutti i portatori di interesse. In tale prospettiva diventa importante individuare specifici indicatori di performance attraverso i quali si possa misurare e migliorare il grado di soddisfazione di tutti gli stakeholders. Tale sforzo contribuirà al raggiungimento di obiettivi di eccellenza e di qualità in termini di servizi offerti nella convinzione che i principi costitutivi contenuti nella proposta educativa adottata siano l’elemento fondamentale e caratteristico da salvaguardare in ottica futura.

Agrigento li 05.07.2024

Per il C.d.a., il Presidente

Prof.ssa Maria Rizzo

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il sott. Giuseppe Antonio Lentini, Dottore Commercialista, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Agrigento al n. 372/A, ai sensi della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la sede sociale.

